

L'APPELLO

«La giunta si costituisca parte civile nel processo Ital Edil»

La mozione di «Città Migrante»: già raccolte 700 firme in difesa di settanta lavoratori «trattati come schiavi»



L'avvocato Vainer Burani

«Al Comune chiediamo che si costituisca parte civile sul caso Ital Edil, esprimendo una netta posizione politica di condanna dello sfruttamento di manodopera clandestina e di essere a fianco ai 70 lavoratori, in gran parte di origine moldava e egiziana che hanno avuto il coraggio di denunciare la loro condizione di sfruttati, come i lavoratori moldavi che erano pagati

1.75 euro l'ora».

Un caso che presto approderà in Tribunale — ha detto il vice presidente dell'Associazione Città Migrante Federica Zambelli — illustrando ieri gli scopi della mozione di iniziativa popolare, depositata il 26 gennaio scorso e che con il sostegno

di 700 firme di altrettanti cittadini. Una mozione chiede una forte azione di condanna da parte del Comune capoluogo per la gravità dei fatti, il numero dei lavoratori coinvolti, l'incidenza della vicenda sulla vita economica e sociale della nostra città.

«Siamo di fronte ad un sistema — ha detto ancora Federica Zambelli — con il coinvolgimento di più ditte (Ital Edil, Valsem Costruzione Italia, Technological Building 7) sia piccole, che grandi imprese spesso legate anche a colossi nazionali». Con lavoratori (assistiti dall'avvocato Vainer Burani) che proprio per essere stati sottoposti condizioni di lavoro paragonabili alla schiavitù, dopo la denuncia, hanno ottenuto il permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale.

Le 700 firme raccolte hanno visto la mobilitazione e il sostegno di Libera, Emergency, Federazione di Sinistra, Sel, Popolo Viola e Comitato Acqua bene comune.

Roberto Fontanili

GAZZETTA DI REGGIO

«La giunta si costituisca parte civile nel processo Ital Edil»

Molti amministratori. Il Comune pagherà le spese

SAPPA

SCONTI!

- TAPPETI PERSIANI
- TAPPETI MODERNI
- AUGUSSON
- GABREY
- KILIM

LAVAGGI E RESTAURI